

S. Lucia, vergine e martire (memoria)

VENERDÌ 13 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Tu che vegli nella notte
è gioiosa la tua luce!
Tu sei la lampada
che arde
e brilla fino all'alba
a lungo attesa.*

*Tu precedi il nuovo giorno
e lo schiudi alla speranza;
rischiara l'uomo che ricerca,
che l'innocenza vuol ridare
al proprio cuore.*

*Al passaggio del Dio vivo
questo mondo tu prepari:
verrà un battesimo di fuoco,
che renderà nuova
la vita sulla terra.*

*Già decresce la tua luce
perché un'altra si riveli,
è Dio che avanza sui tuoi passi
e nel suo Cristo
ci elargisce la sua vita.*

Salmo CF. SAL 141 (142)

Con la mia voce grido al Signore,
con la mia voce
supplico il Signore;

davanti a lui
sfogo il mio lamento,
davanti a lui
espongo la mia angoscia,

mentre il mio spirito
viene meno.

Ascolta la mia supplica
perché sono così misero!
Liberami
dai miei persecutori
perché sono
più forti di me.

Fa' uscire dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie
al tuo nome;
i giusti mi faranno corona
quando tu
mi avrai colmato di beni.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«La sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie» (*Mt 11,19*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Maranatha! Vieni, Signore Gesù!

- Signore, gli esiliati attendono il ritorno alle loro case, e i prigionieri l'inizio di una vita nuova: vieni con la tua misericordia!
- Signore, i malati attendono la guarigione, e i sofferenti la salute del corpo e della mente: vieni con la tua consolazione!
- Signore, ci sono persone che non attendono più nulla, che non nutrono più nessuna speranza: vieni con la tua salvezza!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Beata la vergine che,
rinunciando a se stessa e prendendo la croce,
ha imitato il Signore,
sposo delle vergini e principe dei martiri.

COLLETTA

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo, o Signore, per l'intercessione gloriosa della santa vergine e martire Lucia, perché noi, che festeggiamo qui in terra la sua nascita al cielo, possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Is 48,17-19

Dal libro del profeta Isaia

Così ¹⁷dice il Signore, tuo redentore, il Santo d'Israele: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti insegno per il tuo bene, che ti guido per la strada su cui devi andare. ¹⁸Se avessi prestato attenzione ai miei comandi, il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare. ¹⁹La tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere

come i granelli d'arena. Non sarebbe mai radiato né cancellato il suo nome davanti a me». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1

Rit. Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il Signore viene, andiamogli incontro:
egli è il principe della pace.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 11,16-19

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: ¹⁶«A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: ¹⁷“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”. ¹⁸È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. ¹⁹È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

I doni che ti presentiamo nel glorioso ricordo di santa Lucia ti siano graditi, o Signore, come fu preziosa ai tuoi occhi l’offerta della sua vita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell’Avvento I oppure I/A

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cf. Ap 7,17

L’Agnello assiso sul trono
li guiderà alle sorgenti della vita.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai glorificato tra i santi la beata Lucia con la duplice corona della verginità e del martirio, per la potenza di questo sacramento donaci di superare con forza ogni male, per raggiungere la gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Le opere della Sapienza

Il Secondo Isaia, cui gli esegeti attribuiscono i capitoli da cui è tratta la prima lettura, riflette sulla storia di Israele, e sui benefici dei quali Dio lo ha sempre colmato, nonostante l'infedeltà del popolo, che spesso ha deviato dalla strada per la quale il Signore lo guidava. Eppure, se la non osservanza dei comandi del Signore ha impedito al popolo di godere dei frutti dell'obbedienza («il tuo benessere sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare», Is 48,18), le promesse di Dio non vengono meno.

La pagina evangelica continua il confronto a distanza tra Gesù e Giovanni. Nessuno dei due rende testimonianza a se stesso, ma entrambi testimoniano l'uno dell'altro. Ma «questa generazione» (Mt 11,16) ha rifiutato la loro testimonianza, l'appello sia dell'uno sia dell'altro. Gesù ricorre alla parabola dei bambini che fanno il gioco delle nozze o dei funerali. Non si deve intendere semplicisticamente che Gesù invita alle nozze e il Battista al funerale, perché

a ben guardare chi viene paragonato ai bambini che si rimproverano reciprocamente è proprio «questa generazione», non Gesù né Giovanni. Il gioco probabilmente consisteva nel recitare una parte, ballare in girotondo in segno di festa, oppure battersi il petto in segno di lutto. Il paradosso è che i bambini seduti in disparte non prendono parte attiva al gioco, ma pretendono di determinare ciò che devono fare gli altri. Così si è comportata questa generazione di fronte alla venuta del Battista e a quella di Gesù. Il Battista digiunava ed essi, anziché associarsi al suo digiuno, lo accusavano di avere un demonio; Gesù mangiava e beveva ed essi, anziché rallegrarsi con lui, stigmatizzavano come amorale un simile comportamento. Altrove nei vangeli, entrambe le accuse sono rivolte a Gesù: sia che avesse un demonio (cf. Mt 9,34; 12,24; Mc 3,30; Gv 10,19), sia che fosse un «mangione e beone», «amico degli esattori e dei peccatori» (cf. Mt 9,11). Nonostante questo, la sapienza divina non ha bisogno di esser giustificata, può solo essere riconosciuta qual è, cioè giusta, in base alle «opere che essa compie» (Mt 11,19): qui c'è una precisa allusione alle «opere del Messia» (all'inizio del capitolo Giovanni sente parlare «delle opere del Cristo», Mt 11,2). Sono tutti i suoi gesti salvifici compiuti da Gesù che consentono di riconoscere la «giustizia» di Dio, che nella sua sapienza ha sovranamente predisposto la venuta del Battista e quella di Gesù, nonostante l'incredulità di questa generazione. Più in profondità, Gesù stesso è la Sapienza di Dio che si manifesta in mezzo al suo popolo (cf. 1Cor 1,24).

venerdì 13 dicembre - S. Lucia, vergine e martire

O Cristo, tu eri presente alla creazione del mondo, come un architetto eri presso l'Altissimo: sii per noi la Sapienza di Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Lucia, vergine e martire a Siracusa (304 ca.).

Ortodossi e greco-cattolici

Eustrazio, Assenzio, Eugenio, Mardario e Oreste di Auraraka, martiri (III-IV sec.).

Copti ed etiopici

Andrea, apostolo (I sec.).

Anglicani

Samuel Johnson, moralista (1784).